

PRÓLOGO

Questa felice iniziativa editoriale si deve all'affettuosità, all'iniziativa e allo spirito organizzativo del Prof. Josè Ramon de Verda y Beamonte che ha deciso di dedicare un Quaderno della prestigiosa rivista da Lui diretta al ricordo del Suo caro amico Cesare Massimo Bianca. Sì, l'amicizia tra mio padre e Jose' è stata l'esempio più virtuoso di sodalizio umano e intellettuale, uno scambio sincero e puro di idee e di sentimenti e rappresenta un esempio incomparabile e raro di legame accademico.

Di questo legame il ricordo che custodisco sono le Giornate di Valencia del 2018, una serie di Convegni organizzati da José con la presenza di mio padre. Di quelle Giornate ricordo con nostalgia l'armonia e la spensieratezza della mia famiglia, tutta ed eccezionalmente riunita.

I ringraziamenti a José per questa iniziativa editoriale sono duplici, sia per l'idea di realizzarla sia per l'impegno profuso nel portarla a termine, impegno che ha richiesto un notevole dispendio di energie e di attenzione, data la mole dei contributi.

Si tratta di un'opera poderosa che raccoglie moltissimi contributi sia della dottrina italiana che della dottrina europea ed internazionale e che per questo motivo rispecchia in pieno la personalità di mio padre, sempre aperto alle altre esperienze del contesto europeo e internazionale, che studiava e indagava con spirito curioso e generoso. Si tratta di un'opera che ha richiesto quasi due anni di raccolta, di selezione, di adeguamento editoriale dei contributi.

I contributi sono tanti e desidero ringraziare ciascun autore che ha voluto partecipare a questa iniziativa con entusiasmo. Desidero ringraziare anche i ragazzi che mi hanno aiutato a controllare la parte italiana dei contributi e in particolare Rosita Lifrieri, Susanna Sandulli, Vincenzo Mirmina e da ultimo Oreste Borrello.

A Josè ancora un grazie dal profondo del mio cuore per aver reso possibile il ricordo di un grande Maestro

Mirzia Bianca